



Bellinzona, 3 ottobre 2017

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SUL
MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 40 CONCERNENTE LA
COSTITUZIONE DELLA NUOVA AZIENDA PUBBLICA
MULTISERVIZI BELLINZONA (AMB) PER LA NUOVA CITTÀ**

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

la Commissione della Gestione ha analizzato nel corso di diverse sedute del mese di settembre e ottobre il Messaggio municipale in oggetto.

Il 5 e il 26 settembre ha invitato il Municipio per delle audizioni.

Alle stesse hanno partecipato il Vice-sindaco Andrea Bersani, il Direttore delle AMB Mauro Suà ed il Segretario comunale Philippe Bernasconi.

Premessa

Il Messaggio è corposo e contiene molte informazioni politiche e tecniche che sono già state affrontate e condivise tra i sindaci dei diversi comuni nel corso del progetto aggregativo.

Alla fine dello stesso vi sono pure tutta una serie di possibili domande con relative risposte che chiariscono in modo importante svariati interrogativi e possibili nodi sull'intera operazione.

Questa parte, mai presentata finora all'interno di un Messaggio municipale, è stata particolarmente apprezzata dai Commissari della Gestione in quanto dà già delle risposte importanti ad eventuali quesiti o perplessità.

Non viene ripresa in questa relazione in quanto è già esposta in modo esaustivo; l'intera Commissione ne condivide i contenuti.

Nel Messaggio si forniscono inoltre un numero importante di informazioni che spiegano in modo circostanziato l'intera importante e strategica operazione.

L'analisi del Messaggio

Da quanto si evince nella premessa si evidenzia come si tratta di un documento strategico, uno dei messaggi più importanti della legislatura che finalizza un obiettivo che era stato prefissato ancor prima dell'avvenuta aggregazione.

Già nel titolo "Nuova Azienda pubblica della città" si deduce come la volontà del Municipio sia quella di creare una nuova entità con una sua indipendenza, una sua personalità giuridica, che possa anche inglobare il concetto di servizi integrati come la depurazione delle acque.

Questo è un importante concetto già discusso, proposto e condiviso a suo tempo con la direzione del progetto aggregativo.

Dalle informazioni date dal Municipio si è capito come in uno di questi gruppi di lavoro si era individuata la necessità di dare una maggior dinamicità alle aziende e la trasformazione delle AMB in ente autonomo era già contenuta nel rapporto finale dello studio aggregativo.

Si era cioè già immaginata un'azienda che potesse operare in modo più indipendente, tanto più che la base giuridica attuale delle AMB (Legge sui servizi municipalizzati) risale al 12 dicembre 1907 e andrà a decadere.

Il Municipio nel Messaggio ha quindi voluto immaginare una nuova Città dove gli organi comunali potessero occuparsi di strategie lasciando chi si occupa di operatività di farlo nel modo più snello e più indipendente.

Nelle procedure attualmente vigenti, certe tematiche devono ancora essere portate in Municipio senza che lo stesso abbia gli strumenti per poter entrare nel merito.

L'esecutivo si trova ancora ad esempio a parlare di cabine di trasformazione, piloni, pompe acqua potabile, ecc.

Anche a mente dei Commissari della Gestione questi sono aspetti che devono rimanere il più possibile di pertinenza della direzione della nuova Azienda multiservizi senza passare dal Municipio ogni volta, quindi anche questa nuova impostazione è condivisa essendo una nuova filosofia decisamente più dinamica.

Pensando poi al progetto generale riguardante la trasformazione in Ente autonomo, le esperienze effettuate finora in Città si sono dimostrate di successo. Si pensi ad esempio agli Enti Sport e Teatro. Si sottolinea in ogni modo che questo nuovo Ente sarà il primo a carattere commerciale.

Con la trasformazione delle AMB in Ente Autonomo, il Comune trasferirà alle AMB i beni amministrativi: la proprietà delle infrastrutture, gli immobili, le reti, le attrezzature, ecc., una novità rispetto agli altri Enti.

Questi beni amministrativi saranno però inalienabili da parte delle AMB; in pratica verranno trasferite le proprietà ma questi beni saranno tutelati e ogni

alienazione dovrà essere autorizzata dal municipio e approvata dal Consiglio comunale.

Avremo inoltre un nuovo Ente dove i rapporti di lavoro saranno regolati dallo stesso Regolamento organico dei dipendenti (ROD) della città.

Il ROD di Bellinzona sarà anche il ROD della nuova Azienda multiservizi. Il nuovo regolamento prevede, a seconda delle esigenze, la possibilità a delle piccole deroghe riguardanti situazioni specifiche come ad esempio i lavori a turni.

Nel regolamento si è anche voluto inserire che per ogni assunzione, rispettivamente per ogni interruzione del rapporto d'impiego, ci vorrà il preavviso vincolante del Municipio.

Anche su questo punto quindi l'Azienda multiservizi godrà sì una certa autonomia ma non potrà autonomamente decidere di licenziare o assumere un dipendente poiché queste decisioni passeranno dal tavolo del Municipio.

Su questo aspetto i rappresentanti del PPD hanno espresso una qualche perplessità in quanto avrebbero voluto una completa autonomia futura del nuovo Ente anche in merito ad assunzioni e licenziamenti; per contro agli altri Commissari della Gestione il concetto e la filosofia espresse dal Municipio vengono condivise.

Centrale per la Commissione è che il servizio all'utenza rimanga di alto livello come lo è tuttora.

Nel Messaggio viene poi indicato in modo chiaro il sistema di trasferimento dei beni amministrativi e della rivalutazione degli impianti.

Questo passaggio in proprietà di beni amministrativi dal Comune al nuovo Ente (sostanzialmente le reti di distribuzione di acqua ed elettricità) comporterà la possibilità di mettere a sua disposizione un capitale di dotazione remunerato di circa CHF 115 milioni, di cui circa CHF 15 mio saranno da destinare a imposte e accantonamenti, mentre sul rimanente verrà versato un tasso di remunerazione del 3% annuo, il quale frutterà entrate correnti per circa CHF 3.0 mio, in aggiunta all'utile che l'azienda sarà in grado di generare (circa CHF 1.5 mio all'anno), ciò che corrisponde de facto all'utile che le attuali AMB distribuiscono ai Comuni convenzionati.

Detto capitale, a torto ritenuto da taluni un "tesoretto", tanto che l'appellativo è ritenuto improprio dai Commissari della Gestione, limitatamente alla parte relativa alla messa a bilancio del nuovo ente della rete di distribuzione dell'energia elettrica, che verrà rivalutata di CHF 65 mio di franchi, corrispondenti alla differenza tra il valore attualmente iscritto nel bilancio del Comune e quello fissato dalla Elcom per la calcolo delle tariffe, permetterà alla Città, dedotto l'importo da destinare al passaggio al nuovo istituto di previdenza professionale per i dipendenti comunali, di effettuare un ammortamento straordinario e liberare di conseguenza le risorse necessarie –

circa CHF 32 mio di franchi – da destinare agli investimenti strategici, di cui già faceva stato lo studio aggregativo e nei quali il Municipio si riconosce.

Si tratta in altri termini di disporre dei mezzi per rilanciare la nuova Città, la quale ha bisogno di un nuovo posizionamento in questo ambito con la messa a disposizione di strutture, e ciò allo scopo di divenire più competitiva, non solo sul piano cantonale, ma pure al di fuori dai confini del Cantone.

Occorre precisare che il capitale di dotazione sarà costituito anche dal trasferimento dei beni del Consorzio depurazione acque di Bellinzona e Dintorni e della Riviera (CDABR), il cui valore a bilancio – tenuto conto del fatto che gli investimenti sono sempre stati pagati dai Comuni attraverso i contributi annuali è coperto dai contributi di canalizzazione – va inserito ad 1 franco.

Si capisce in modo evidente che le ripercussioni finanziarie risultano essere uno dei punti centrali del messaggio e si deduce anche che questo futuro Ente autonomo non è minimamente paragonabile con gli altri già creati, se non per l'aspetto puramente amministrativo.

Avremo un'Azienda multiservizi che produrrà utili (come ora le AMB) e che darà alla Città la possibilità di accedere al mercato dei capitali, inoltre Bellinzona potrà disporre di finanziamenti supplementari per far fronte ai propri variegati impegni (investimenti, oneri, cassa pensioni, ecc.).

La percentuale annua del versamento (definita al 3% per i prossimi 2 anni) sarà ratificata dal Consiglio comunale ad ogni rinnovo del mandato di prestazione.

Ciò rappresenta un altro nodo centrale del Messaggio in quanto da essa potrebbe dipendere anche la variazione del moltiplicatore d'imposta e delle tariffe all'utenza.

Si specifica anche che questa quota parte verrà distribuita alla nuova Città esulando i comuni che non hanno aderito al progetto aggregativo.

Conclusioni

La Commissione unanime apprezza questo Messaggio che è stato presentato in modo estremamente completo.

La nuova Azienda multiservizi avrà la peculiarità di "trattare l'acqua" in tutte le sue forme (una prima a livello ticinese); dalla produzione di energia allo smaltimento, inoltre comprenderà anche tutta la parte telecomunicazioni integrandosi così completamente nella nuova gestione del Comune aggregato e portando ad esso un considerevole valore aggiunto.

Inoltre, grazie a questa trasformazione, i gestori dell'Azienda avranno la possibilità di essere estremamente attivi sul mercato.

In conclusione si può quindi affermare che quanto proposto in questo Messaggio risulta essere profondamente strategico e solido per la nuova Città, nello stesso vengono anche chiarite le posizioni delle Aziende che in passato venivano gestite dai Comuni ora aggregatisi.

La nuova Azienda multiservizi comprenderà anche queste rafforzandosi ulteriormente.

L'invito chiaro al Municipio è comunque quello di sempre informare e coinvolgere la Commissione della Gestione e il Consiglio comunale in caso di particolari situazioni, in modo prioritario e specifico per ciò che concerne la percentuale annua di redistribuzione (attualmente fissata al 3%) ma anche di fronte ad eventuali cambiamenti e/o contingenze speciali riguardanti la prossima liberalizzazione del mercato energetico.

Per le considerazioni espresse, codesto lodevole Consiglio comunale è invitato a voler

risolvere:

I. Approvvigionamento idrico

1. Le Aziende municipalizzate dell'acqua potabile degli ex Comuni di Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, S. Antonio (Carmena) e Sementina sono sciolte con effetto al 31.12.2017 e i loro attivi e passivi sono trasferiti nel bilancio al 31.12.2017 dell'Azienda municipalizzata, Sezione acqua.

II. Smaltimento acque

1. Gli attivi e i passivi del Consorzio di depurazione delle acque del Bellinzonese e della Riviera sono trasferiti nel bilancio al 31.12.2017 dell'Azienda municipalizzata Sezione acqua, secondo quanto stabilito dallo specifico Messaggio. Sono riservati l'esito della procedura in atto di scioglimento del Consorzio CDABR e le decisioni dell'Autorità superiore in merito.

III. Costituzione ente

1. È approvato lo statuto dell'Azienda Multiservizi Bellinzona con conseguente costituzione del nuovo Ente autonomo di diritto comunale a decorrere dal 1. gennaio 2018 secondo le modalità indicate nel presente

messaggio. Sono riservate eventuali modifiche richieste dall'Autorità cantonale.

2. L'Ente autonomo AMB subentra alle Aziende municipalizzate di Bellinzona e ne assume diritti e doveri.
3. Al nuovo Ente è conferito l'intero patrimonio (mobili, immobili, servitù personali cedibili, convenzioni e ogni altro eventuale diritto reale limitato) del Comune di Bellinzona, inerente all'esercizio delle attività delle Aziende municipalizzate- Sezioni Elettricità e Acqua; le proprietà sono iscritte a bilancio come beni della sostanza fissa. I criteri di gestione di questi beni sono regolati dallo Statuto e corrispondono a quanto applicabile per i beni amministrativi di proprietà comunale, fatta eccezione per la facoltà di procedere a rivalutazione secondo quanto previsto dal successivo punto 4..
4. Il Municipio di Bellinzona – e per esso il Consiglio direttivo del costituendo Ente - è autorizzato a rivalutare con effetto al 01.01.2018 gli attivi delle Aziende municipalizzate della Città di Bellinzona (AMB), Sezione elettricità, per un importo massimo di CHF 65 milioni, fino al raggiungimento del valore determinato da EICom per la fissazione delle tariffe.
5. L'utile contabile generato dall'operazione è destinato – tramite un ammortamento straordinario sulla sostanza amministrativa - al finanziamento dei prossimi investimenti strategici della Città e all'adattamento del sistema previdenziale dei dipendenti del Comune di Bellinzona.
6. Il Comune di Bellinzona conferisce all'Azienda Multiservizi Bellinzona un capitale di dotazione di CHF 100 milioni. Un primo conferimento di CHF 50 milioni si realizza con il conferimento dei beni di cui al precedente punto 3.; un ulteriore conferimento di CHF 50 milioni verrà concretizzato con la distribuzione dell'utile straordinario conseguente all'operazione di rivalutazione di cui al precedente 4., mediante trasformazione del proprio credito verso l'Ente in capitale di dotazione. I relativi crediti decadono se non utilizzati entro il 31.12.2020.
7. I collaboratori della Città di Bellinzona – finora attivi presso l'Azienda municipalizzata – confluiscono nel nuovo Ente. Il regolamento organico delle Aziende municipalizzate della Città di Bellinzona (AMB) del 1. ottobre 1996 è abrogato.
8. È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Azienda Multiservizi Bellinzona per il periodo 2018 / 2019, con scadenza al 31 dicembre 2019.
9. Il Municipio di Bellinzona è autorizzato a prendere tutte le decisioni ed i provvedimenti necessari alla trasformazione giuridica delle Aziende Municipalizzate in Ente autonomo di diritto comunale e viene incaricato di definire tutti i dettagli inerenti a tale costituzione e di sottoscrivere tutti gli atti necessari al suo perfezionamento.

10. Gli oneri di qualsiasi genere riconducibili alla costituzione del nuovo Ente vengono assunti dall'Azienda Multiservizi Bellinzona.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

F.to:

Tiziano Zanetti, Presidente, relatore

Silvia Gada

Ivan Ambrosini

Lelia Guscio

Charles Barras

Vito Lo Russo

Andrea Bordoli

Marco Ottini

Alice Croce-Mattei